



Modena li 7. Xbre 1887

REGIA UNIVERSITÀ

MODENA

DIREZIONE ORTO BOTANICO



Preziosissimi. ^{me} Signor Professore

Permetta che le comunico alcune notizie che forse non le troverebbe discaro a proposito del Concorso d'avia. Da lettera avuta ho potuto essere assicurato, che il Prof. Cantoni non ebbe mai in corso da nessuno di noi che la facoltà d'avia non desiderava un cattedratico, essendo questa sua opinione affatto personale; anzi mi si appiùre, che se la questione fosse stata trattata in facoltà la proposta potrebbe stata fatta a favore del cattedratico. Il Cantoni ha quindi abusato della sua posizione per influire sulla Commissione in modo assai poco onesto. =

Appena le calura tornò in me dopo conosciute le fite del concorso scrissi al Cantoni, pregando di non comporre che il suo esito definitivo e domandando degli, quali erano le sue intenzioni rispetto al

Laboratorio Crittogamico. Egli mi ripose pochi giorni or
forno, assicurandomi che l'apito della votazione voleva
dir. soltanto separazione dei due Istituti da ren-
dersi indipendenti; che egli riteneva doverci
creare una cattedra di Proprietà straordinaria
di Botanica Crittogamica unita alla Direzione
del Laboratorio, onde istituirsi a lato della
Scuola anatomico del Brochi una Scuola crit-
togamica, e ciò tantopiù che ora la facoltà di
Scienze di Pavia è stata trasferita in Scuola
abnormale. Saggiamente, che egli pensava al futuro
crittogamista e che l'apito del consiglio indicava
alla facoltà e dal Ministero i due che dovevano
mandarvisi a reggere gli Istituti botanici propri.
Le parole sue, fiorivano: io intanto ci crede-
vo, lavoro d'arco il viaggio d'ambasciari al sicuro
il più presto possibile. ad ogni modo vedrò vol-
ontieri cui si facciano ed allora deciderò.
Ho voluto fare consapevole di ciò, e perché speravo
non ~~si~~ tornare inutili questi carteggi e per
avere nuove occasioni di protestarle la mia
riservatezza per la stessa e la deferenza grande

Dimostratemi da lei:

Se io posso esserle utile in qualche cosa, comandi, e
sarò fortunato d'poterla servire. favorisca dire al
Scarpiglino assunto un'incandida anagrafe dell'offre
del Deuto e che anch'io credo opportuna, che rifin-
ti la paternità del lavoro pubblicato nell'Archivio
criticogamico, perché dopo i lavori pubblicati nel
frattempo e l'ipote felice del suo corso, quel
lavoro non gli farebbe fare troppo buona figura.

Riverendola distintamente mi protesto

Devotiss. uno
P. P. P. P.